



debbano riferite a singoli dipendenti, ma che si ripetano nel tempo, trattamenti preferenziali che finirebbero per costituire precedente di fatto e fare sorgere, di conseguenza, aspettative che, anche se giuridicamente infondate, potrebbero recare perturbamento nella azienda.

D'altra parte la situazione numerica del personale e la distribuzione di esso nelle varie categorie e gradi, nonché la ovvia esigenza di raggiungere il massimo rendimento nel lavoro aziendale non contrastano con la possibilità di prendere in favorevole considerazione la opportunità di facilitare lo sfollamento volontario di elementi, attraverso un provvedimento eccezionale, con precisi limiti temporali.

Non si ravvisa l'opportunità di concedere facilitazioni extra contrattuali al personale che, comunque, a norma delle vigenti disposizioni, abbia maturato la possibilità di richiedere la risoluzione del rapporto contratt-